



## Bando InnovaWelfare FAQ – aggiornate al 20 maggio 2026

*(Documento ad uso informativo – in continuo aggiornamento)*

Verranno riportate nel presente documento anche le risposte alle domande che ci sono state formulate con maggiore frequenza.

---

### SEZIONE 0 - CANDIDATURA

#### 1. Come si presenta un progetto nell'ambito del bando InnovaWelfare?

La presentazione dei progetti da parte degli enti proponenti dovrà avvenire sulla piattaforma online della Fondazione Cariplo, a cui si accede dal seguente link:

<https://www.fondazionecariplo.it/it/login/accedi.html>

Ai fini della partecipazione, il capofila dovrà seguire le indicazioni della “Guida alla presentazione dei progetti sui bandi” e i “Criteri generali per la concessione di contributi”, disponibili qui: <https://www.fondazionecariplo.it/guida-allerogazione/ammissibilita/>.

#### 2. Come si compila la sezione di anagrafica?

Per la presentazione della candidatura e la compilazione/aggiornamento della sezione di anagrafica sono a disposizione diversi tutorial: <https://www.fondazionecariplo.it/help-desk/>

#### 3. Come si accede al modulo progetto da compilare online?

Troverete questo bando nell'[Area riservata](#) del sito di Fondazione Cariplo, in particolare nella sezione NUOVO PROGETTO > BANDI > INTERSETTORIALE.

#### 4. È possibile procedere con la compilazione delle domande online in diverse fasi o i dati non si possono salvare?

Non esiste un fac-simile del modulo online da compilare, è tuttavia possibile accedere al portale e completare la compilazione delle domande in diverse fasi. Le risposte si salvano automaticamente ogni volta che si cambia sezione.

### SEZIONE 1 – SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

#### 5. Chi può presentare una candidatura al bando Innovawelfare – III edizione?

Possono presentare candidatura, in qualità di capofila, esclusivamente enti privati senza scopo di lucro, nel rispetto dei Criteri generali per la concessione di contributi e della Guida alla presentazione dei progetti su bando.



**6. Sono ammessi enti pubblici o università come soggetti capofila?**

No. Gli enti pubblici e le università non possono essere soggetti capofila, ma possono partecipare al progetto esclusivamente in qualità di partner nella fase 2.

**7. Quali requisiti specifici devono possedere gli enti capofila?**

Gli enti capofila devono: – avere sede legale e/o operativa in Lombardia o nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola; – essere stati legalmente costituiti prima del 1° gennaio 2025; – presentare, con riferimento all'ultimo bilancio consuntivo approvato, un patrimonio netto positivo (o avere già avviato documentate strategie di ricapitalizzazione); – presentare un valore della produzione o dei proventi pari ad almeno 300.000 euro; – disporre di almeno 3 figure professionali stabilmente inserite nell'organizzazione, a prescindere dalla forma contrattuale.

**8. È previsto un requisito dimensionale minimo per l'ente?**

Sì, ci sono dei requisiti economici e organizzativi minimi, come da FAQ precedente, finalizzati a selezionare enti con una struttura adeguata a sostenere il percorso di innovazione previsto.

**9. Un ente che ha già beneficiato di un contributo nelle precedenti edizioni di Innovawelfare può partecipare?**

No. Sono esclusi dalla partecipazione al bando gli enti che hanno ricevuto un contributo in qualità di capofila per l'implementazione di un progetto nelle prime due edizioni del bando.

**SEZIONE 2 – PROGETTI E BISOGNI AMMISSIBILI**

**10. Che tipo di proposte è richiesto presentare nella fase 1 del bando?**

Nella fase 1 è richiesta la presentazione di una Manifestazione di interesse focalizzata sull'esperienza dell'ente e sul bisogno di welfare che l'ente intende affrontare. In questa fase non è necessario individuare una specifica soluzione tecnologica.

**11. In cosa consiste la principale differenza rispetto alle prime edizioni del bando?**

Nelle prime edizioni era richiesto di candidare una soluzione tecnologica già individuata. Nella terza edizione, invece, la fase 1 è centrata sui bisogni: le soluzioni tecnologiche saranno individuate successivamente tramite un percorso di innovazione aperta e matching.

**12. Quali bisogni non sono considerati ammissibili?**

Non sono ammissibili: – bisogni interni all'organizzazione, legati esclusivamente al rafforzamento gestionale o tecnologico dell'ente; – bisogni la cui risposta si esaurisce nell'erogazione di sole prestazioni sanitarie, prive di una rilevante dimensione sociale o socio-sanitaria.



**13. È possibile candidare bisogni complessi o trasversali a più target?**

Sì, purché il bisogno sia chiaramente definito, circoscritto e motivato, e sia riconducibile agli obiettivi del bando.

**SEZIONE 3 – PARTENARIATI E SOGGETTI COINVOLTI**

**14. È possibile presentare candidature in partenariato nella fase 1?**

No. Nella fase 1 non sono ammesse candidature in partenariato.

**15. Quando è possibile attivare un partenariato?**

Il partenariato è ammesso esclusivamente nella fase 2; l'ente partner può essere anche un ente che non si è candidato alla fase 1 del presente bando.

**16. Chi individua il soggetto innovatore con cui sviluppare il progetto?**

Il soggetto innovatore viene individuato tra quelli proposti all'ente dalla Fondazione nell'ambito del percorso di matching a valle della fase 1. Il progetto esecutivo è sviluppato congiuntamente dall'ente selezionato e dal soggetto innovatore individuato.

**SEZIONE 4 – ITER, FASI E PERCORSI OBBLIGATORI**

**17. Come si articola il percorso del bando?**

Il bando è strutturato in due fasi: – fase 1: Manifestazione di interesse; – fase 2: Progetto esecutivo, sviluppato dopo un percorso obbligatorio di facilitazione e matching. La fase 2 si conclude con la delibera di un contributo che sarà condizionato alla partecipazione a un percorso di rafforzamento offerto dal bando antecedente all'avvio delle attività operative dei progetti.

**18. Quali sono i passaggi successivi alla selezione delle Proposte dopo la Fase 1?**

Le Proposte selezionate avranno accesso a un percorso di facilitazione e matching che si terrà da settembre 2026 a gennaio 2027. Il percorso si articola in sessioni online in plenaria, occasioni di confronto diretto con i soggetti innovatori e la condivisione di materiali e dossier documentali per un impegno di circa 15 ore/ente partecipante.

**19. La partecipazione al percorso di matching è obbligatoria?**

Sì. La partecipazione al percorso di facilitazione e matching è condizione necessaria per poter presentare un Progetto esecutivo in fase 2.

**20. È previsto un rimborso per la partecipazione alla fase 2?**



Sì. Gli enti che completano il percorso di matching e presentano un Progetto esecutivo in fase 2 ricevono un rimborso spese forfettario pari a 3.000 euro, secondo modalità che saranno comunicate successivamente.

**21. Quali sono i passaggi successivi alla selezione dei Progetti esecutivi dopo la fase 2?**

Le candidature selezionate in fase 2 riceveranno un contributo economico per la realizzazione dei progetti esecutivi. Il contributo è condizionato alla partecipazione a un percorso di rafforzamento progettuale one-to-one finalizzato a supportare le organizzazioni nell'ulteriore affinamento dei Progetti esecutivi. È previsto anche un monitoraggio nella fase di implementazione.

**22. Cosa prevede il percorso di rafforzamento?**

Il percorso di rafforzamento prevede 8 moduli in plenaria e fino a 16 sessioni individuali che saranno erogate nell'arco di 5 mesi tra giugno e ottobre 2027. L'impegno orario minimo richiesto è di circa 30h/organizzazione partecipante.

**SEZIONE 5 – PROGETTI ESECUTIVI E CONTRIBUTO**

**23. Qual è il contributo massimo richiedibile in fase 2?**

Il contributo massimo richiedibile è pari a 220.000 euro e non può superare l'80% dei costi complessivi del progetto.

**24. Quale durata possono avere i Progetti esecutivi?**

I Progetti esecutivi devono avere una durata compresa tra 12 e 24 mesi.

**25. Sono ammesse attività di sviluppo della soluzione tecnologica?**

Sì, i Progetti esecutivi possono includere anche attività di sviluppo della soluzione tecnologica, qualora funzionali a rispondere in modo efficace al bisogno individuato.

**26. Cosa si intende per “ambiente protetto”?**

Per ambiente protetto si intende un ambiente in cui testare e valutare le funzionalità di una soluzione, prodotto o tecnologia in via di sviluppo, consentendo di valutare e validare le funzionalità, apportare le modifiche necessarie, riducendo i rischi dell'ordinaria operatività quali ad esempio l'elevato flusso di utenti/beneficiari.

**27. È possibile chiarire meglio la differenza tra progetto pilota e progetto sperimentale?**

Il progetto pilota è un primo test della soluzione che viene effettuato in un ambiente protetto (pochi beneficiari della soluzione, rischi ridotti, no esternalità negative, periodo di tempo ridotto...). La prova sperimentale viene effettuata in un ambiente operativo ordinario, dunque in condizioni di operatività “normali”, senza le protezioni e tutele tipiche del progetto pilota.



**28. Il progetto potrebbe essere implementato anche presso un ente fuori regione target se il capofila ha la sede legale e/o operativa in Lombardia?**

Sì.

#### **SEZIONE 6 – COSTI E SPESE DEL PROGETTO ESECUTIVO – FASE 2**

**29. Le spese di partecipazione al percorso di rafforzamento successivo alla delibera di contributo (Fase 2) sono ammissibili?**

No. Le spese sostenute per la partecipazione al percorso di rafforzamento non sono considerate ammissibili a contributo.

**30. Le spese di personale strutturato di università o enti pubblici partner sono finanziabili?**

No. Le spese di personale strutturato di università o enti pubblici eventualmente partner non possono essere coperte con il contributo della Fondazione.

#### **SEZIONE 7 – ULTERIORI INFORMAZIONI**

**31. Dove devono essere caricati i bilanci richiesti ai fini della candidatura?**

I bilanci devono essere caricati all'interno della sezione Anagrafica dell'Area riservata del sito di Fondazione Cariplo. Ai fini della partecipazione al bando è obbligatorio che l'anagrafica dell'ente sia aggiornata e completa di tutti i bilanci richiesti dal bando e dalla Guida alla presentazione dei progetti. Un'anagrafica non aggiornata o priva dei documenti obbligatori non consente l'invio della candidatura.

Si segnala inoltre che, all'interno dell'anagrafica dell'ente, è necessario prestare attenzione all'indicazione dei ruoli e dei referenti obbligatori previsti dal sistema: l'assenza o l'errata compilazione di tali campi può impedire tecnicamente l'invio del progetto.

**32. A chi è possibile rivolgersi per richieste di chiarimento?**

Per quesiti relativi ai contenuti del bando è possibile scrivere all'indirizzo:

[innovawelfare@fondazionecariplo.it](mailto:innovawelfare@fondazionecariplo.it). Per assistenza tecnica sull'area riservata è disponibile

l'indirizzo: [support@fondazionecariplo.it](mailto:support@fondazionecariplo.it).